



CITTÀ DI PARABITA

PROVINCIA DI LECCE

Ordinanza n. 8 /2020

Reg. Gen. Ord. n. 13 /2020

Oggetto: Emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale – Adozione misure di prevenzione e contenimento del contagio. Organizzazione uffici comunali e disposizioni sui servizi essenziali.

IL SINDACO

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori

disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili fino al 3 aprile 2020 sull'intero territorio nazionale, con il quale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, le misure di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 sono state estese all'intero territorio nazionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 - Ulteriori misure di contenimento del contagio da COVID-19 sull'intero territorio nazionale, le cui disposizioni sono efficaci dal 12 al 25 marzo 2020;

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale ed in data 11 marzo 2020 ha comunicato che può essere caratterizzato come una pandemia;

Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

Viste le ulteriori misure adottate con il citato DPCM 11/03/2020 ed in particolare l'art. 1 comma 6;

Vista la Circolare n. 1 del 2020 del Ministro per la pubblica amministrazione con oggetto “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”;

Vista la direttiva n. 2/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione, con oggetto “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;

Ritenuto necessario, in questa fase emergenziale, adottare misure organizzative più stringenti, volte a contenere e limitare al minimo indispensabile ed i soli casi di urgenza ed indifferibilità i contatti tra individui, anche tra colleghi, pur tenendo conto dei servizi erogati dall'Amministrazione Comunale;

Rilevato:

- che occorre garantire le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza e le attività indifferibili con riferimento sia all'utenza interna sia all'utenza esterna;
- che, pur tenendo a mente, come peraltro evidenziato nel punto 3 della citata Direttiva n. 2/2020, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è il lavoro agile, nelle more dell'attivazione delle necessarie procedure, occorre limitare la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle predette attività, adottando forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio, assicurando prioritariamente la presenza del personale con qualifica dirigenziale in funzione del proprio ruolo di coordinamento;

Precisato:

- che le attività di ricevimento del pubblico o di erogazione diretta dei servizi al pubblico, ad eccezione delle attività indifferibili, siano garantite con modalità telematica o comunque con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica negli uffici (ad es. appuntamento telefonico o assistenza virtuale);

- che, al fine di limitare l'accesso di soggetti esterni alla sede Municipale, occorre consentire l'ingresso nei soli casi necessari all'espletamento delle attività indifferibili;
- che, nei soli casi necessari all'espletamento delle attività indifferibili e che non possano essere resi con le predette modalità, gli accessi nei suddetti uffici devono essere scaglionati, mediante prenotazioni di appuntamenti, con frequente areazione dei locali, accurata disinfezione delle superfici e degli ambienti, mantenimento di un'adeguata distanza (c.d. distanza droplet) tra gli operatori pubblici e l'utenza;

Ritenuto, conseguentemente, al fine di ridurre la presenza dei dipendenti comunali negli uffici e di evitare il loro spostamento, fare ricorso al lavoro agile e, nelle more dell'attivazione dello stesso, ovvero per i casi in cui le attività, per loro natura, non possano essere oggetto di lavoro agile, a strumenti alternativi quali la rotazione del personale, la fruizione degli istituti di congedo, della banca ore o istituti analoghi, nonché delle ferie pregresse nel rispetto della disciplina definita dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro;

Visto l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Sentito il Segretario generale;

ORDINA

Per le motivazioni in premessa,

1. che, fino alla data del 25 marzo 2020 prevista dal sopra citato D.P.C.M. 11 marzo 2020, le seguenti siano definite quali *“attività indifferibili da rendere in presenza”*:
 - a. Attività della protezione civile;
 - b. Attività della polizia locale;
 - c. Attività dello stato civile;
 - d. servizi cimiteriali urgenti;
 - e. Attività urgenti dei servizi sociali;
 - f. Attività del protocollo comunale;
 - g. Attività del settore personale limitatamente al pagamento degli stipendi e relativi oneri;
 - h. Attività urgenti dei servizi finanziari con riguardo alle liquidazioni in favore dei fornitori del Comune e all'approvvigionamento di materiali e dispositivi di protezione individuale indispensabili nella gestione dell'emergenza;
 - i. Attività della segreteria comunale collegate all'emergenza sanitaria in corso;
 - j. Attività connesse alla gestione di base dell'igiene pubblica e dei luoghi pubblici e della raccolta rifiuti;
 - k. Attività connesse al ripristino e alla manutenzione straordinaria ed urgente di luoghi, impianti o arredi pubblici, laddove sia valutato un effettivo rischio per la sicurezza delle persone;
2. di disporre:
 - a. che le attività di ricevimento del pubblico o di erogazione diretta dei servizi al

- pubblico, ad eccezione delle attività indifferibili, siano garantite con modalità telematica o comunque con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica negli uffici (ad es. appuntamento telefonico o assistenza virtuale), accedendo ai recapiti istituzionali reperibili sul sito del Comune di Parabita all'indirizzo www.comune.parabita.le.it - PEC: info.comune.parabita@pec.rupar.puglia.it e recapiti telefonici dei singoli servizi o uffici;
- b. che, al fine di limitare l'accesso di soggetti esterni alla sede Municipale, è consentito l'ingresso nei soli casi necessari all'espletamento delle attività;
- c. che, nei soli casi necessari all'espletamento delle attività indifferibili e che non possano essere rese con le predette modalità, gli accessi nei suddetti uffici debbano essere scaglionati, mediante prenotazioni di appuntamenti, con frequente areazione dei locali, accurata disinfezione delle superfici e degli ambienti, mantenimento di un'adequata distanza (c.d. distanza droplet) tra gli operatori pubblici e l'utenza;
3. di disporre la riduzione della presenza dei dipendenti negli uffici comunali mediante ricorso al lavoro agile e, nelle more dell'attivazione dello stesso, ovvero per i casi in cui le attività, per loro natura, non possano essere oggetto di lavoro agile, a strumenti alternativi quali la rotazione del personale, la fruizione degli istituti di congedo, della banca ore o istituti analoghi, nonché delle ferie pregresse nel rispetto della disciplina definita dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
4. di dare atto che la rotazione dei dipendenti deve garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio, assicurando prioritariamente la presenza del personale con qualifica dirigenziale in funzione del proprio ruolo di coordinamento;
5. di incaricare il Segretario Generale ed i Responsabili dei Settori degli adempimenti di competenza;

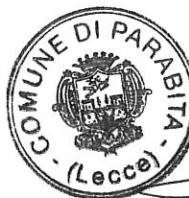
DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento al Segretario Generale, ai Responsabili di Settore dell'ente, per la comunicazione interna al personale e per i connessi adempimenti;
- la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio on-line dalla data odierna e sino al 03/04/2020, nonché sul sito istituzionale di questo Comune per la dovuta informazione al pubblico.

Dalla Residenza Municipale, 18 marzo 2020

VISTO: Il Segretario Generale

Dott. Davide Bisanti



IL SINDACO
Dott. Stefano Prete

